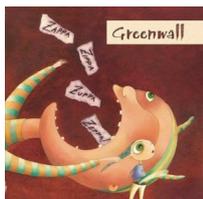


Greenwall - Zappa Zippa Zuppa Zeppa!

Scritto da Peppe

Venerdì 11 Novembre 2016 19:14 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:20



Brani:

1-Superpezzi; 2-Con precisione eterna e divina; 3-Palla di legno; 4-Ma le mele no; 5-La culla; 6-E' so

Formazione:

Michela Botti: vocals; Andrea Pavoni: pianos, keyboards, backing vocals, percussion, programming; /
Pierpaolo Cianca: voice, guitars; Bruno Zoia: upright bass; Claudio Ricci: guitars; Stefano Marazzi: drum
2014, Electromantic Music - durata totale: 79:53

Molto interessante l'evoluzione dei **Greenwall** che ha portato a questo *Zappa Zippa Zuppa Zeppa!*, quarto lavoro,

datato 2014, per la band capitanata dal tastierista

Andrea Pavoni

. Si tratta di un disco che raccoglie una mole di idee impressionante in quattordici composizioni di grande qualità.

Già la partenza è un po' a sorpresa, con il brano a capella intitolato *Superpezzi*, incentrato su un testo brevissimo e divertente (

"Sono distrutto a Superpezzi e siamo solo a lunedì"

) eseguito con armonie a cinque voci ricercate e stravaganti, che possono facilmente ricordare le celebri

Knots

e

On reflection

dei

Gentle Giant

. Il brano sarà poi ripreso più avanti in una versione "scat".

Si cambia completamente registro con la successiva *Con precisione eterna e divina*, pop-song sognante e stravagante, che rievoca la migliore

Alice

, merito anche della buona prestazione vocale di

Michela Botti

. L'anima prog di Pavoni e compagni si comincia a delineare vagamente con

Palla di legno

(cover di un brano di

Doracor

),

Ma le mele no

(qui ad essere omaggiato è

Sting

), la strumentale

La culla

e

Greenwall - Zappa Zippa Zuppa Zeppa!

Scritto da Peppe

Venerdì 11 Novembre 2016 19:14 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:20

E' solo dopo che c'è la luce

, attraverso un romanticismo molto elegante, che non perde di vista la melodia, anzi, ne fa un suo punto di forza. Questa sequenza di brani ci comincia a far capire che i Greenwall di oggi cercano ancora di più un percorso personale, attraverso il quale si prova ad abbinare una certa ricercatezza negli arrangiamenti e nelle strutture compositive, provando al contempo, però, a dare forte immediatezza ed orecchiabilità alla musica.

I brani successivi, pur variegati, non fanno che confermare quanto appena descritto. Già *Non c'è mai tempo per niente*

presenta ritmi più vivaci e i musicisti si divertono con un jazz-rock leggero, accattivante, tutt'altro che complesso e con cenni funky.

Prelievo

, con i suoi undici minuti, è uno dei vertici dell'album e sicuramente uno di quelli più legati al progressive. Articolato al punto giusto, nella sua ampia durata offre ancora spunti melodici, ma tra agili cambi di tempo e di atmosfera, offre anche spunti strumentali di squisita fattura, a volte tendenti ad un romanticismo classicheggiante ed epico, a volte stravagante tra sfumature jazz e slanci di rock più duro. Ci sono poi il pop elegante di

Un figlio

, la grande raffinatezza strumentale di

Scene di vita

familiare con la piccola Jo

, con il violino in bella evidenza, gli echi

genesisiani

di

Due finestre, una collina

. A concludere troviamo

L'avventura del soldatino bianco

, uno strumentale dal carattere epico, in cui i vari musicisti si alternano alla guida, con magistrali interventi delle tastiere di Pavoni, ma anche di violino, organo e chitarra elettrica.

In realtà c'è spazio per un'ulteriore traccia, con la quale viene presentata una nuova versione di alcune parti de *Il petalo del fiore* (composizione che dava il titolo al primo album a nome Greenwall). I nuovi arrangiamenti donano nuova linfa a questo estratto di sedici minuti e qui il punto di riferimento sembra

Anthony Phillips, con alternanza di temi classicheggianti, passaggi pastorali e medievaleschi e a magici impasti elettroacustici (alla classica strumentazione rock si affiancano per l'occasione anche oboe, sax e flauto).

Non finisce qui, perchè oltre al cd, possiamo gustarci un DVD ricchissimo di contenuti. Dal video ufficiale di *Superpezzi* ad una personale versione di *Larks' tongues in aspic part 1* dei **King Crimson**

, da una buffa sigla con cui viene presentato il cd al montaggio delle immagini che mostrano come è nata l'illustrazione centrale della parte interna della copertina, dal video del brano registrato per il

Kalevala

alle interviste e molto altro, ci si diverte a conoscere ancora meglio l'universo Greenwall.

Molto bello anche l'artwork ricco di disegni surreali; l'autrice è **Serena Riglietti**, nota per aver curato le copertine italiane dei libri della saga di

Harry Potter

.

Greenwall - Zappa Zippa Zuppa Zeppa!

Scritto da Peppe

Venerdì 11 Novembre 2016 19:14 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:20

Ad un primissimo approccio questo lavoro può dare l'impressione di essere un po' troppo lungo e, di conseguenza, risultare dispersivo. Ma nonostante la durata che in pratica riempie totalmente la capacità del cd, ogni ascolto dà sensazioni sempre più positive. Così *Zappa zippa zuppa zeppa!*

finisce con l'essere il classico disco da assimilare pian piano, prestando attenzione alle continue finezze regalate dai Greenwall, autori per l'occasione di un gioiellino di grande valore per intelligenza, ironia e capacità compositive.

Peppe

settembre 2016